



**Le mappe di pericolosità e di rischio ai sensi della
Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010:
a cosa servono e come sono state costruite**

**Monica Guida,
Responsabile Servizio Difesa del Suolo,
della Costa e Bonifica
DG Ambiente, difesa del suolo e della costa**

Meeting con gli Stakeholder Istituzionali

**“Attuazione della Direttiva Alluvioni
2007/60/CE in Regione Emilia Romagna”**

Sommario:

- La direttiva 2007/60/CE e il D.Lgs. 49/2010: breve accenno al quadro normativo di riferimento
- Le fasi di lavoro previste dalla Direttiva e dal Decreto:



2013

MAPPE DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI



2015

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

- I rapporti con la pianificazione di bacino e i PAI vigenti
- Conclusioni e prospettive



Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni

La direttiva 2007/60/CE si inserisce nel grande sistema di tutela e gestione della matrice ambientale "ACQUA" delineato dalla Direttiva Quadro 2000/60/CE, con l'obiettivo di portare gli stati membri a dotarsi di **strumenti** avanzati per la **valutazione e la gestione del rischio di alluvioni** volti a ridurre le conseguenze negative per: percorso

- la salute umana
- l'ambiente
- il patrimonio culturale
- le attività economiche

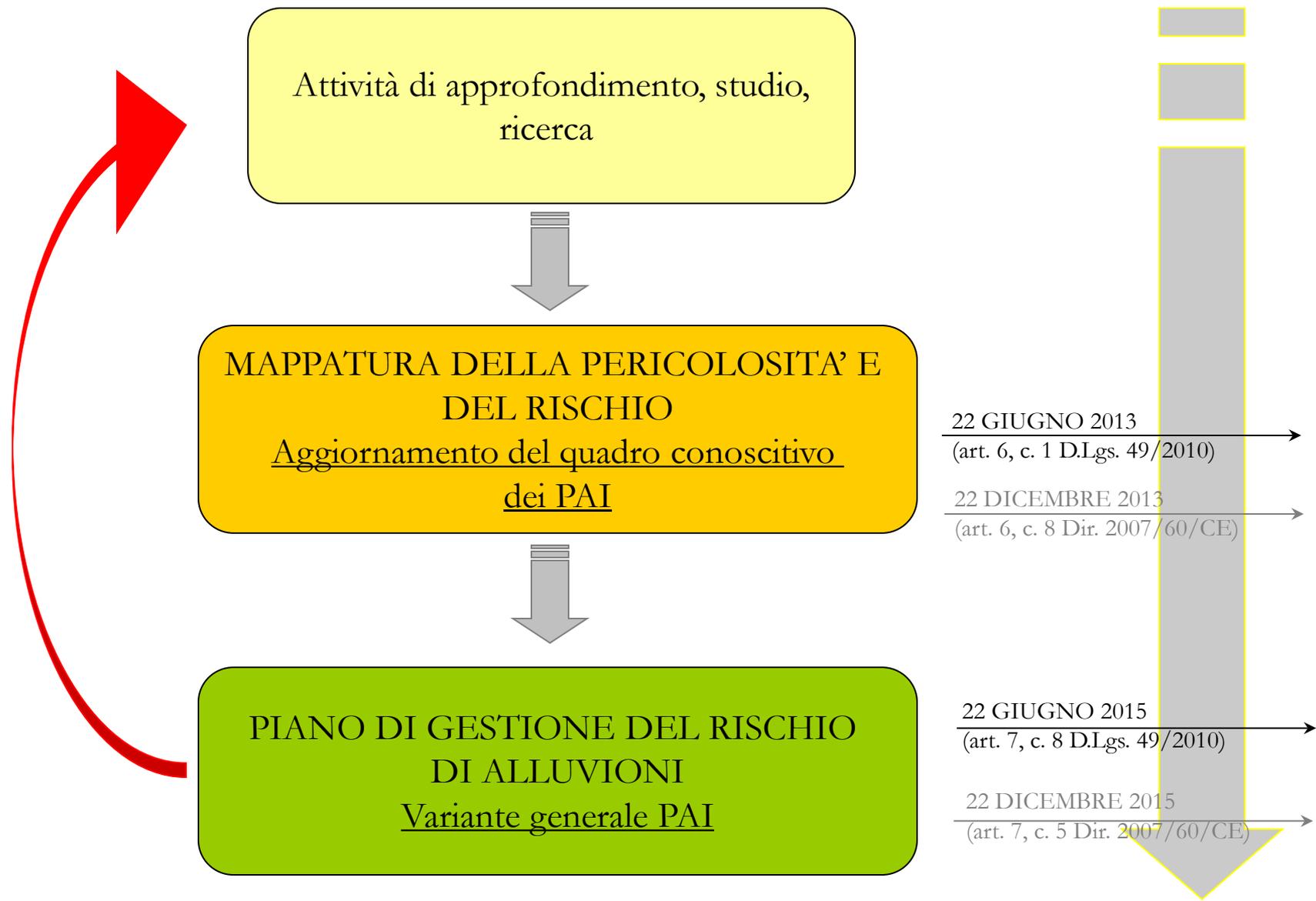


D.Lgs. 49/2010

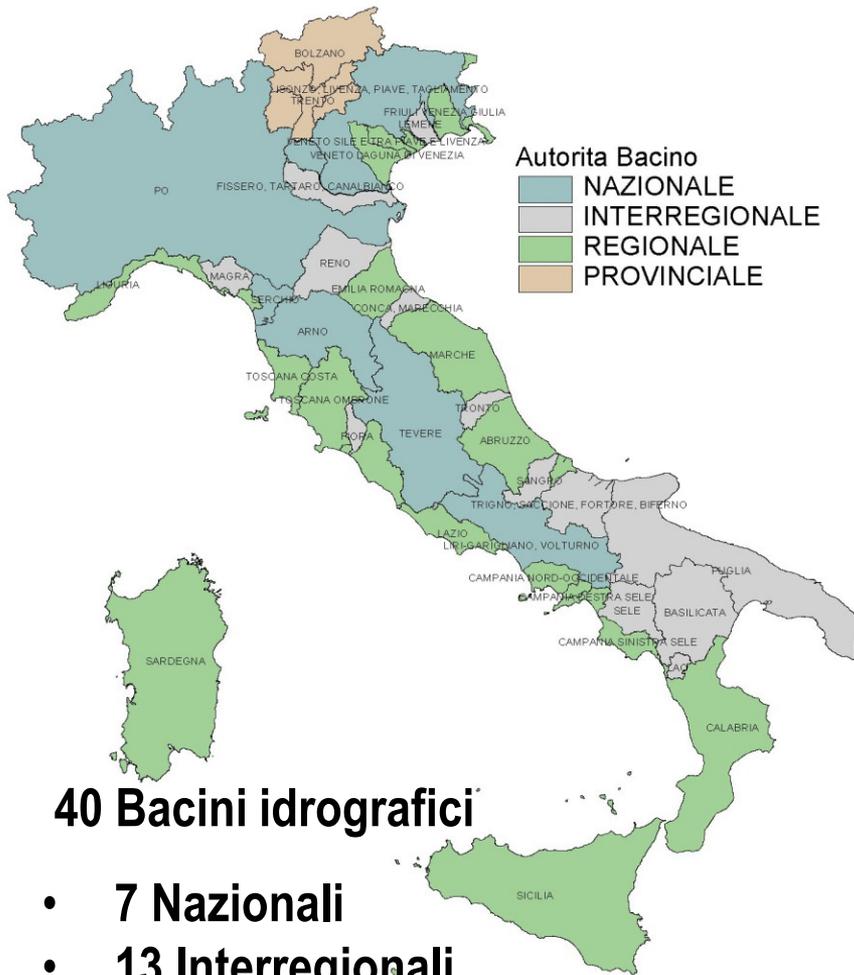
D.Lgs. 219/2010



Il percorso in sintesi



Le Autorità di Bacino ai sensi della Legge 183/1989



40 Bacini idrografici

- 7 Nazionali
- 13 Interregionali
- 18 Regionali
- 2 Province



Le Autorità di distretto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (in recepimento della Direttiva 2000/60/CE)



8 Distretti idrografici



Le autorità competenti all'attuazione del D.lgs. 49/2010

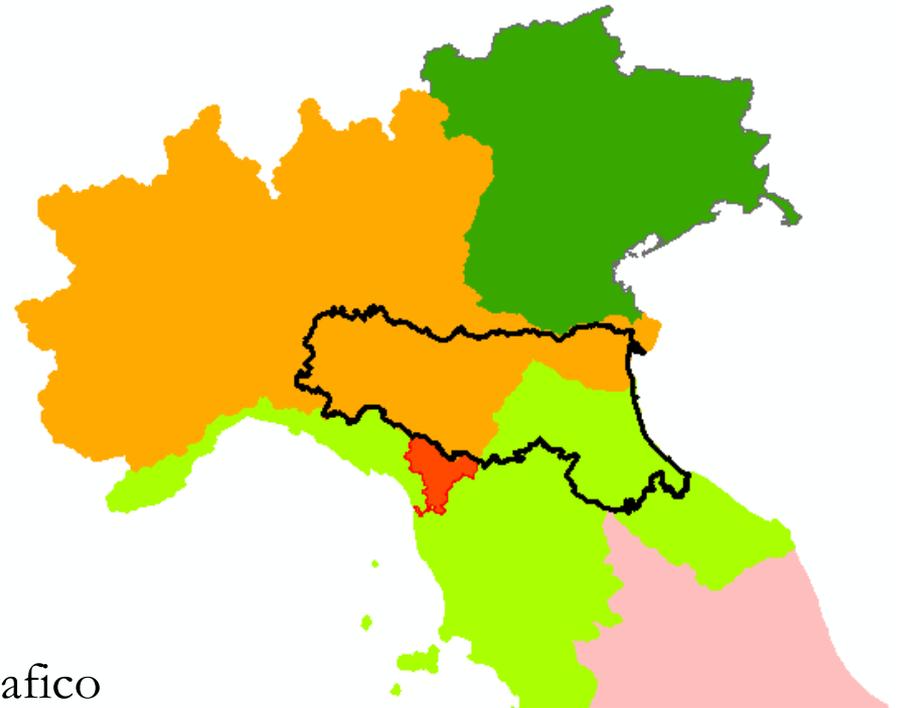
La Regione Emilia-Romagna interessata da tre distretti:

Distretto Padano, Distretto dell'Appennino Settentrionale, Distretto dell'Appennino Centrale

Le Autorità competenti ai sensi del D.lgs. 49/2010 sono:

- le Autorità di Distretto (**non ancora pienamente operative**);
- le Regioni afferenti il distretto idrografico in coordinamento tra loro e con il Dipartimento della protezione civile

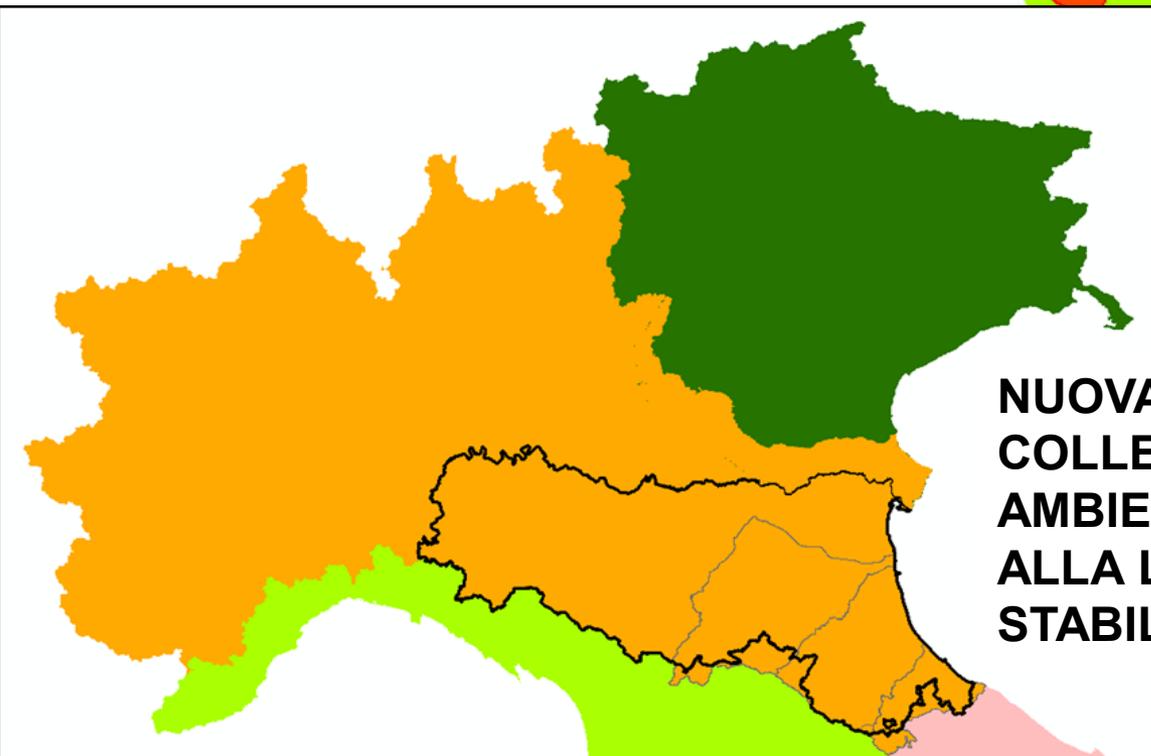
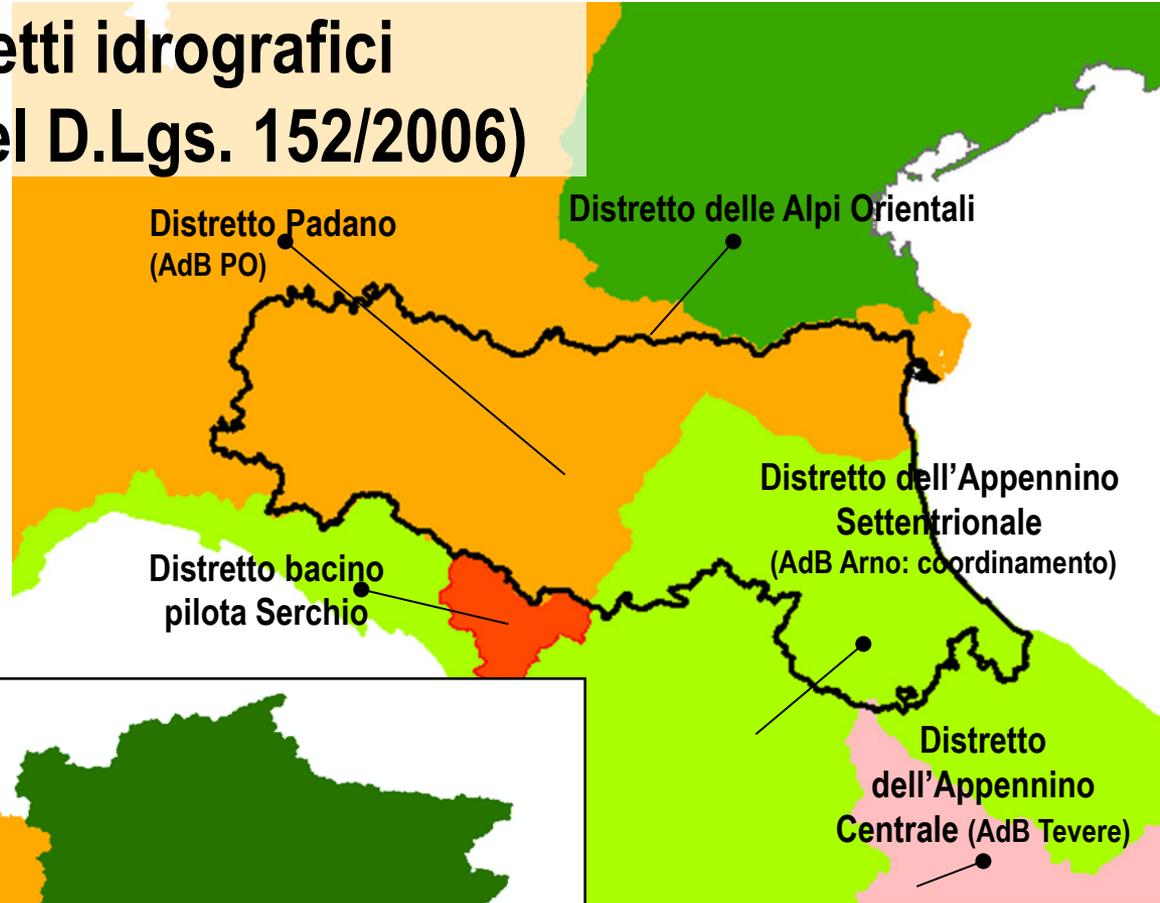
... Le autorità di bacino di rilievo nazionale svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza.



Ai sensi del D.lgs. 219/2010, art. 4, c. 1b)
Le autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le **regioni**, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49. ...



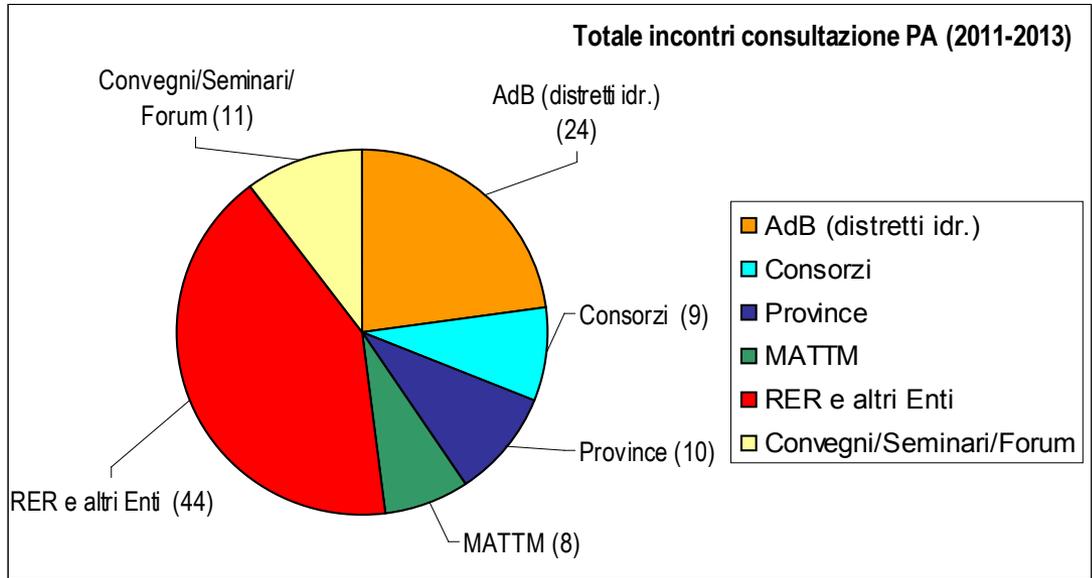
I Distretti idrografici (ai sensi del D.Lgs. 152/2006)



Il Tavolo di lavoro e l'agenda delle attività



- Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
- Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
- Servizi Tecnici di Bacino
- Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua
- Servizio comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione



Direttiva 2007/60 – D.lgs. 49/2010: la prima tappa

Mappatura della pericolosità e del rischio di alluvione
(2013)



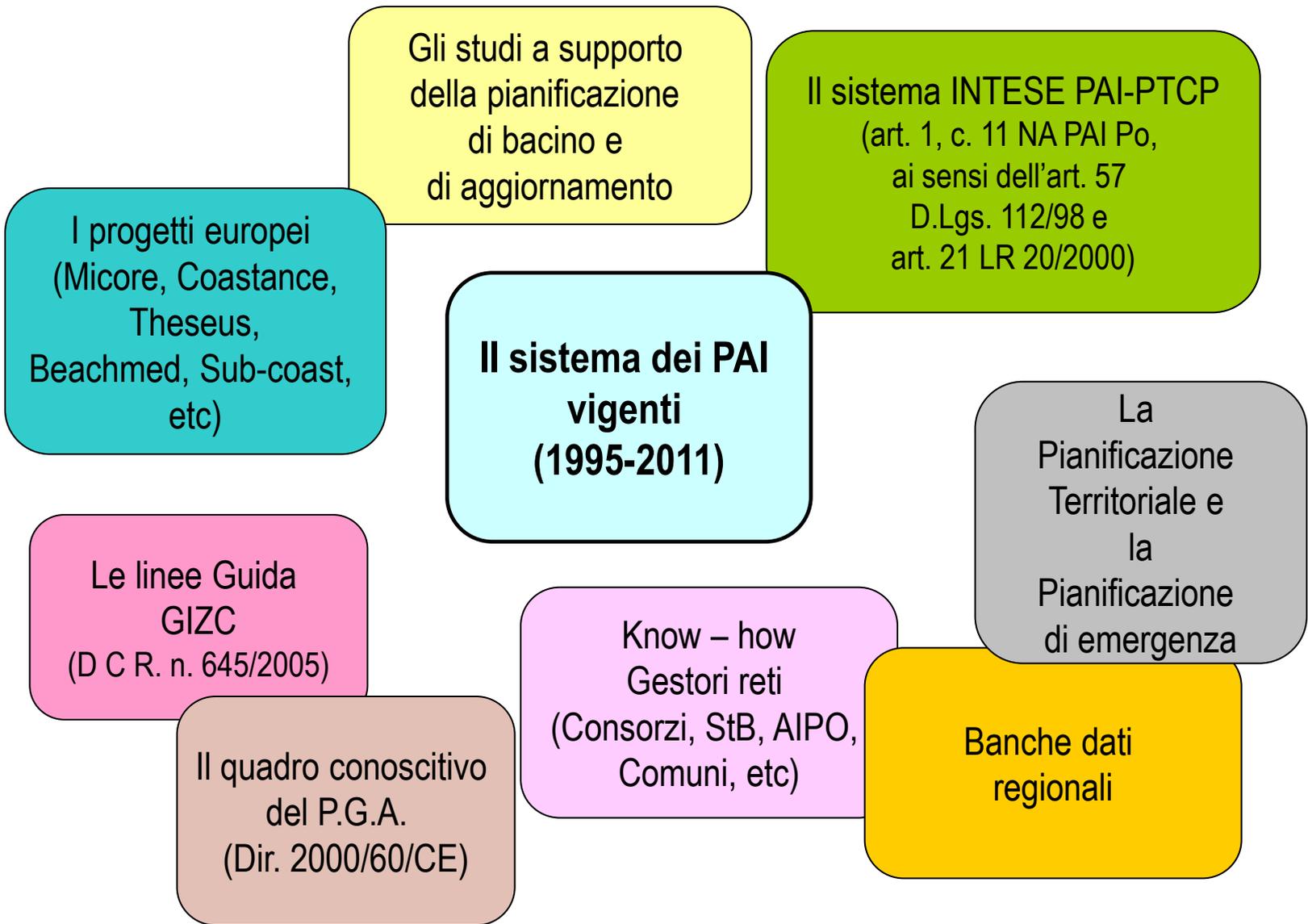
FOCUS
(presentazioni succ.)

- Reticolo principale
- Reticolo secondario/minore/interconnesso
- Reticolo di bonifica
- Ambito costiero
- Cambiamenti climatici
- Individuazione e caratterizzazione degli elementi esposti
- Mappe del danno e del rischio di alluvioni
- Sinergia e coerenza fra gli obiettivi del PGA (2000/60) e del PGRA (2007/60)

Mettere a sistema e valorizzare gli strumenti già predisposti nell'ambito della pianificazione di bacino in attuazione della normativa previgente (PAI) e il complesso patrimonio di conoscenze disponibile



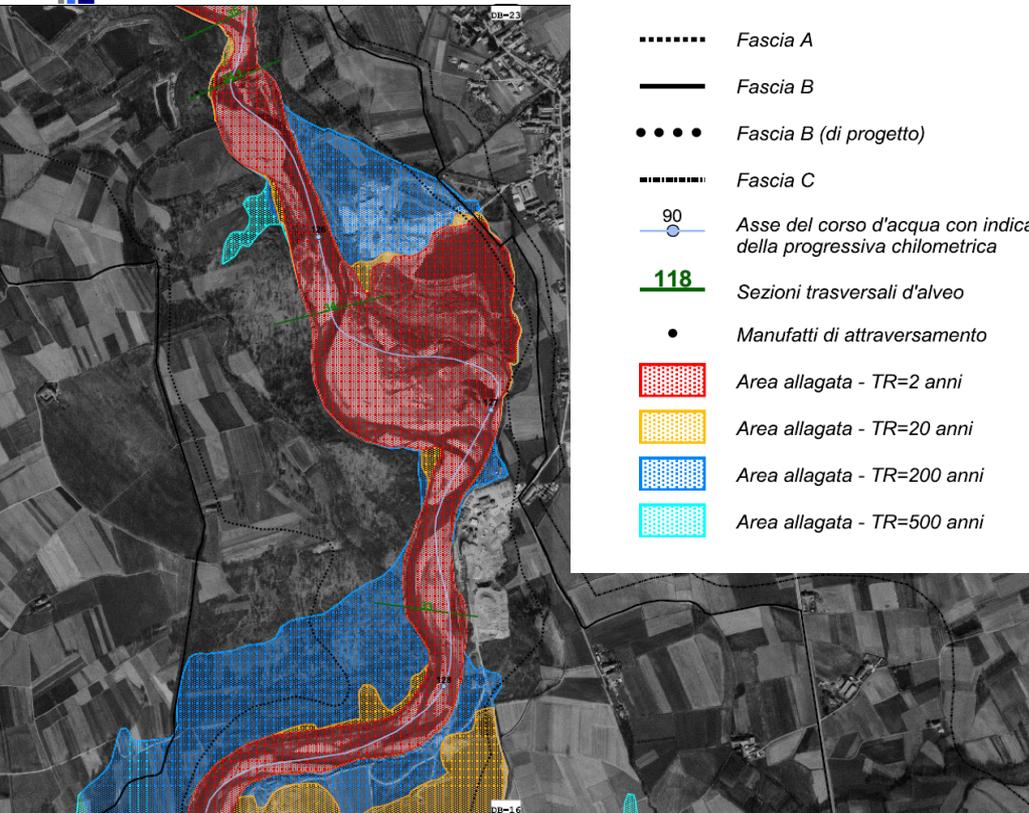
Il patrimonio conoscitivo e di pianificazione come supporto alla predisposizione delle mappe



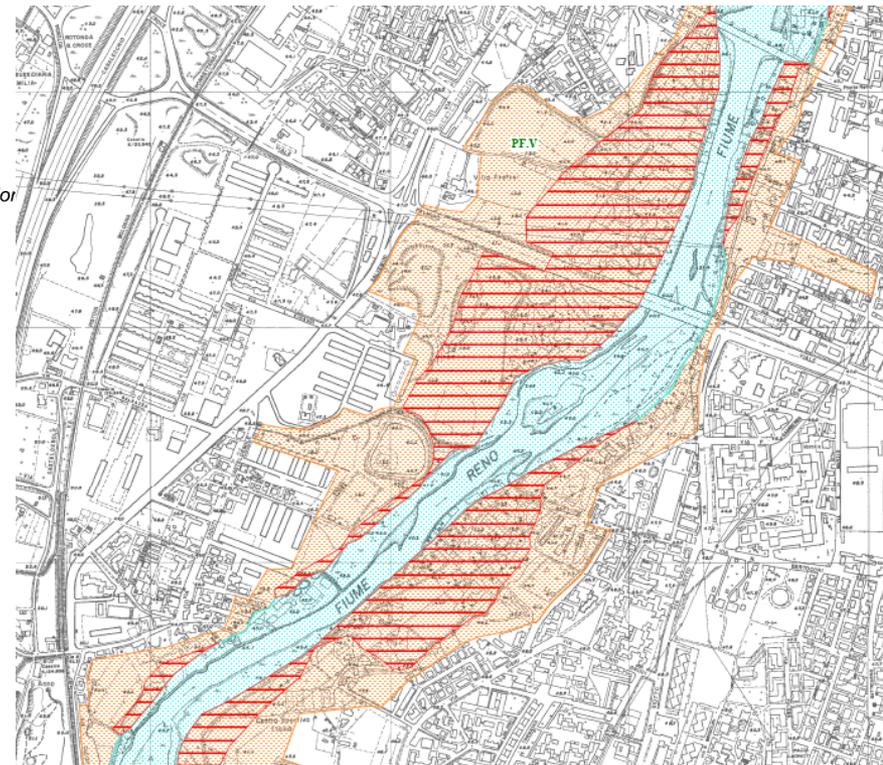
La Pianificazione di Bacino (PAI) (1995-2013)

800 km² : superficie delle aree potenzialmente inondabili nel caso di piene di elevata e media probabilità

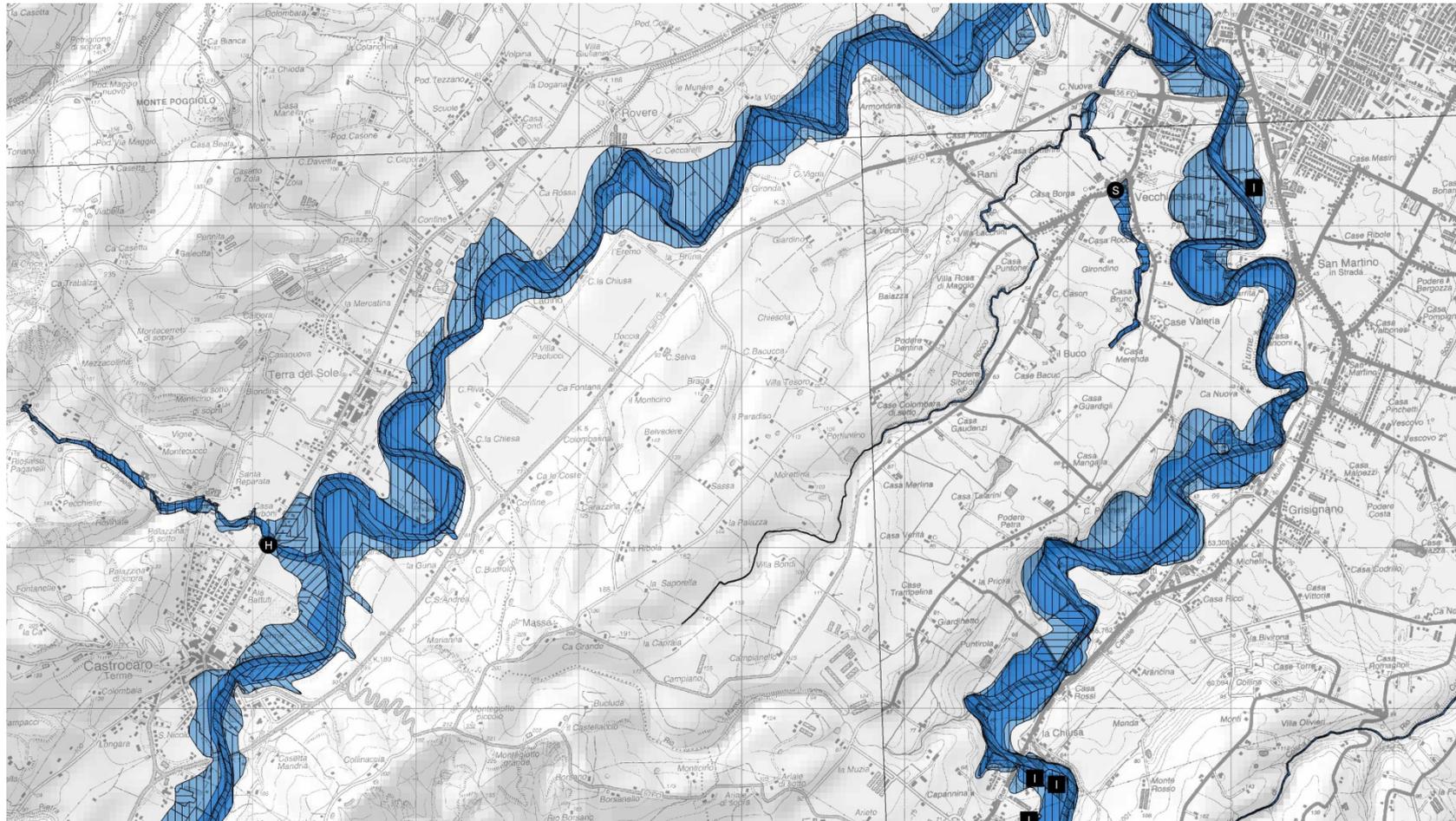
5650 km² : superficie delle aree potenzialmente inondabili nel caso di piene a bassa probabilità di inondazione (scenario di evento estremo)



- Fascia A
- Fascia B
- Fascia B (di progetto)
- Fascia C
- 90 Asse del corso d'acqua con indicazioni della progressiva chilometrica
- 118** Sezioni trasversali d'alveo
- Manufatti di attraversamento
- Area allagata - TR=2 anni
- Area allagata - TR=20 anni
- Area allagata - TR=200 anni
- Area allagata - TR=500 anni



Le mappe di pericolosità e degli elementi esposti



Elaborazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A. - 2015)

(art. 7 Dir. 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010)

**SULLA BASE DELLE MAPPE DI PERICOLOSITÀ E DI RISCHIO
(DI CUI ALL' ART. 6)**

ADB DISTRETTUALI

**REGIONI,
IN COORDINAMENTO TRA LORO
E CON IL D.N.P.C.**

Predispongono i P.G.R.A.,
coordinati a livello di distretto
idrografico

Predispongono la parte dei
P.G.R.A., relativa al sistema di
allertamento, nazionale, statale e regionale
per il rischio idraulico ai fini di protezione civile



Il P.G.R.A. in sintesi



Il Piano definisce gli obiettivi della gestione del rischio di alluvioni ... evidenziando, in particolare, la riduzione delle potenziali conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali, attraverso l'attuazione prioritaria di interventi non strutturali e di azioni per la riduzione della pericolosità.

La prevenzione si ottiene evitando di costruire in aree pericolose e con buone pratiche di uso del suolo.

E' l'insieme di misure e strumenti che riguardano tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni:

- la **prevenzione**,
- la **protezione**
- e la **preparazione**,

comprese le **previsioni di alluvione** e il **sistema di allertamento nazionale**.

La protezione mira a ridurre la frequenza delle alluvioni e il loro impatto in specifiche località.

L'attività di informazione della popolazione sul rischio al quale è esposta e sui comportamenti da tenere in caso di alluvione costituisce la fase di preparazione.

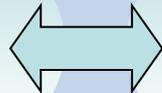
Il P.G.R.A. unisce in sé l'aspetto della pianificazione e quello della prevenzione e gestione dell'emergenza



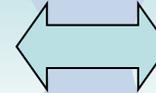
La Direttiva e il Decreto incoraggiano a ricomprendere nel Piano la promozione di pratiche sostenibili di uso del suolo, il miglioramento delle azioni di ritenzione delle acque, nonché l'inondazione controllata di certe aree in caso di fenomeno alluvionale, il conferire “maggiore spazio ai fiumi”, comprendendo, “ove possibile, il mantenimento e/o il ripristino delle pianure alluvionali” (preambolo 14 Direttiva 2007/60/CE)

La Regione Emilia-Romagna e la STRATEGIA DELLA PREVENZIONE

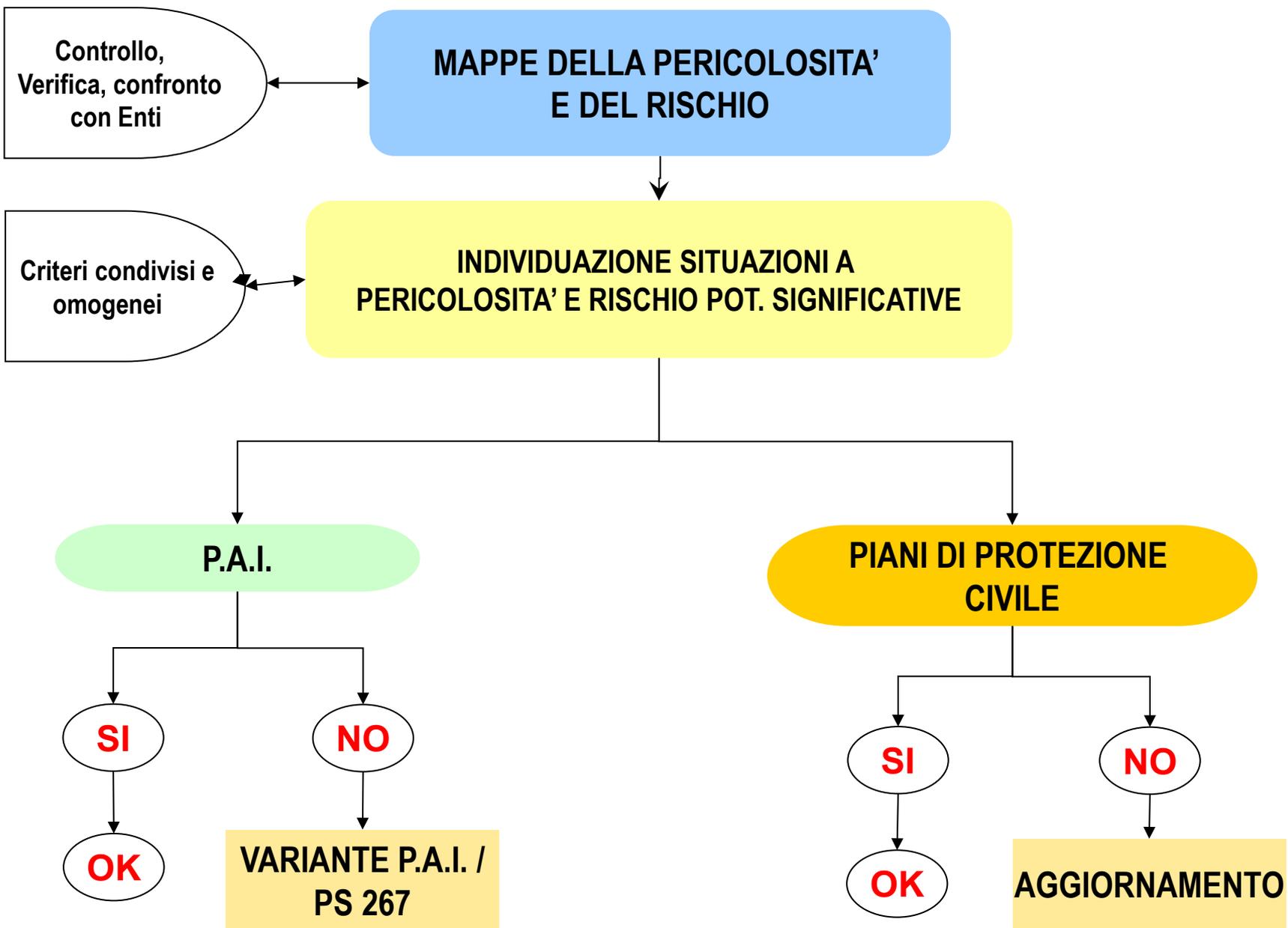
Piani di Protezione Civile
Azioni, Mappe
Sistemi di allertamento



Piano Gestione Rischio Alluvioni
MAPPE
MISURE



PAI
FASCE
MISURE



Dal dicembre 2013..a dicembre 2015: due anni per l'elaborazione del primo P.G.R.A.



..a partire dai contenuti delle mappe della pericolosità e del rischio attualmente in fase di conclusione, verifica e collaudo

un solo strumento che unisce in sé e fa dialogare strettamente la pianificazione del tempo differito con la pianificazione del tempo reale: primo vero esperimento

Il percorso "formale" nel dettaglio

23 dic. 2013

C.I. AdB nazionali integrati, MATTM):
presa d'atto delle mappe di
pericolosità e di rischio

dic. 2013 – mar. 2014

Publicazione GeoPortale Nazionale –
Reporting alla UE – Trasmissione UE

gen. 2014 –
giugno 2014

Incontri tecnici con gli Enti: verifica
e aggiornamento mappe –
individuazione/conferma situazioni a
rischio potenziale significativo

giugno 2014

Progetto di Piano

giugno 2015

PRIMO P.G.R.A.

P.
G.
R.
A.

V.
A.
S.

Conferenze
Programmatiche

Incontri tematici sul
Territorio (SH), WS pilota



I passaggi già esperiti: Pubblicati i documenti di Valutazione globale provvisoria (al 22 giugno 2013)

Valutazione globale provvisoria dei problemi
relativi alla valutazione e gestione del rischio
di alluvione nel distretto del Fiume Po

Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. n. 49 del 23.02.2010



Documento per la partecipazione attiva
(art. 66, comma 7b del D.Lgs. 152/06 e smi)

Versione 1.0
Giugno 2013

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale

Regione Emilia - Romagna
PIANO di GESTIONE del RISCHIO di ALLUVIONI

distretto appennino settentrionale
Piano di gestione del rischio di alluvioni

Valutazione globale provvisoria dei problemi relativi alla
valutazione e gestione del rischio di alluvione nella parte
affidente alla Regione Emilia - Romagna del Distretto
Idrografico dell'Appennino Settentrionale

Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs. n. 49 del 23.02.2010

Documento per la consultazione pubblica
(art. 66, comma 7, lett. b) del D.Lgs. 152/06 smi.)

VERSIONE 3.0
Giugno 2013

Autorità di Bacino
del Fiume Tevere



Mappe di pericolosità e rischio
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni
(Direttiva 2007/60/CE - D Lgs 23 febbraio 2010, n. 49)
Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

FASE DI VALUTAZIONE PROVVISORIA
Aspetti Metodologici
Giugno 2013

L'esperienza del sisma 2012..



Piano interregionale di emergenza per il rischio idraulico del territorio interessato dagli eventi sismici del 20 – 29 maggio 2012



SCENARI DI EVENTO

Fasi	Azioni
ATTENZIONE	
PREALLARME	
ALLARME	



	FASE DI ATTENZIONE
SOGLIE PLUVIOMETRICHE	
LIVELLI	
	FASE DI PREALLARME
SOGLIE PLUVIOMETRICHE	
LIVELLI	
	FASE DI ALLARME
SOGLIE PLUVIOMETRICHE	
LIVELLI	

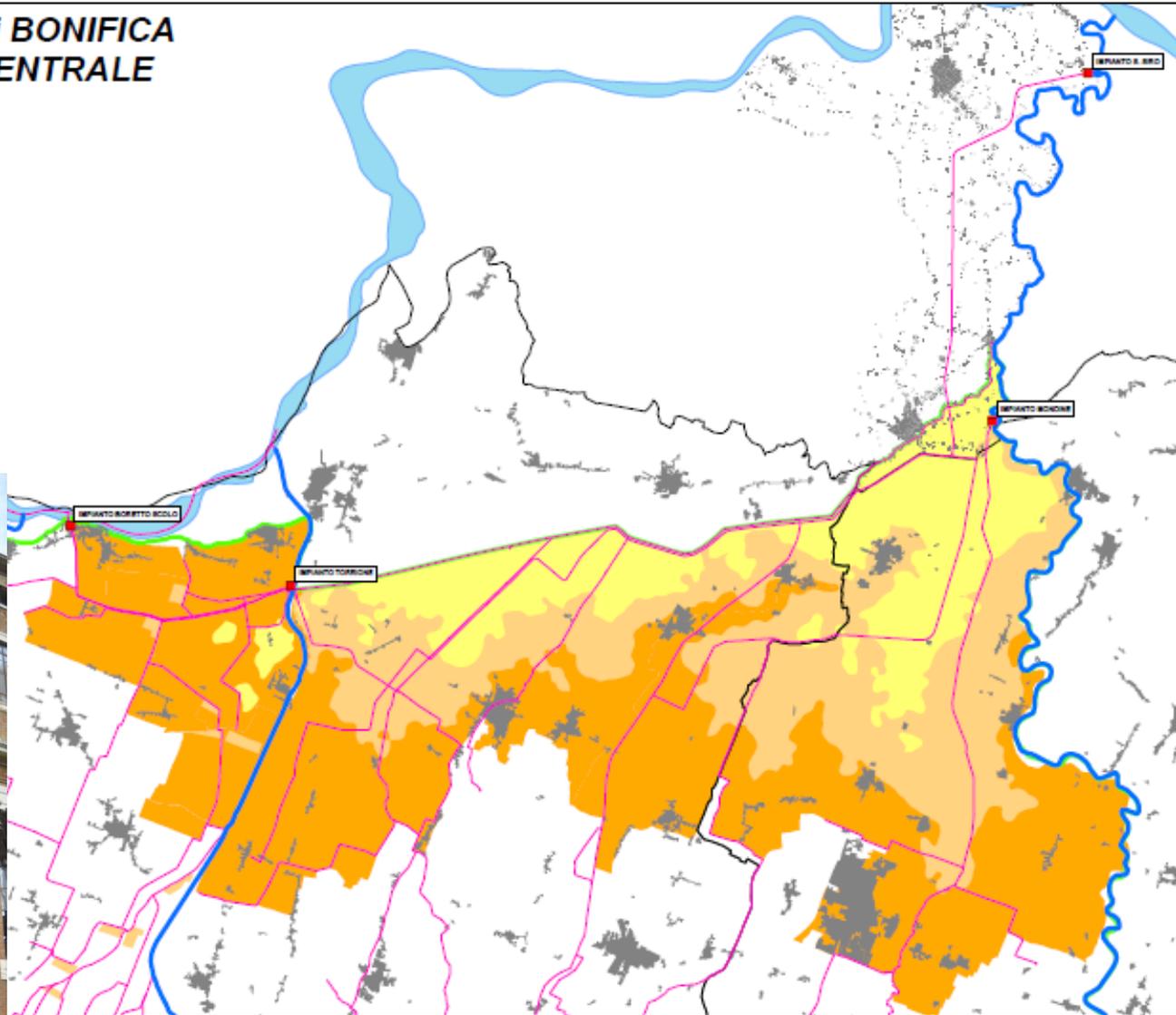
MODELLO DI INTERVENTO



**CONSORZIO di BONIFICA
dell'EMILIA CENTRALE**

Legenda

- impianti idrovori di scolo
- reticolo idraulico principale
- canali principali
- confini provinciali
- centri abitati
- limiti consortili
- SCENARIO 0 PERICOLOSITA' A
- SCENARIO 0 PERICOLOSITA' B
- SCENARIO 0 PERICOLOSITA' C



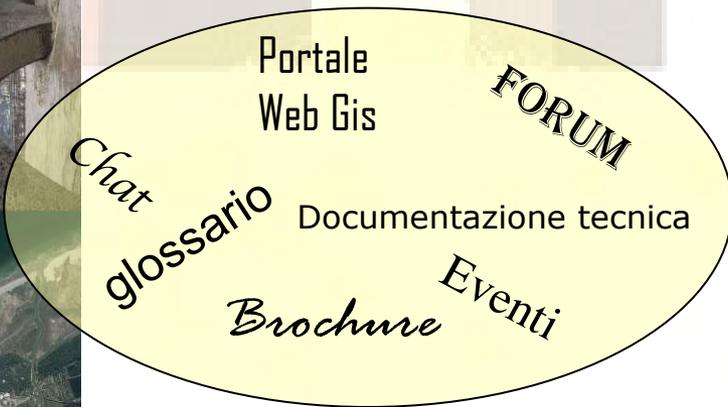
Mappe e partecipazione

Una misura che assume ampia rilevanza all'interno della Dir. 2007/60 è la promozione della **partecipazione** e lo sviluppo della consapevolezza degli stakeholders attraverso un ampio processo di **comunicazione e dialogo**

- Garantire informazione, consultazione e partecipazione attiva sui temi del rischio alluvionale
- Educare, rendere consapevoli, diffondere misure comportamentali idonee
- Coinvolgere i portatori di interesse, attraverso un processo "trasparente", anche al fine di creare possibili partenariati

CABINA DI REGIA

kit di strumenti



Il portale regionale Direttiva Alluvioni

Piano di gestione del rischio di alluvioni — Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di ba - Windows Internet Explorer for

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino>

[Preferiti](#) | [Siti suggeriti](#) | [HotMail gratuita](#) | [Personalizzazione collegamenti](#) | [WindowsMedia](#) | [Raccolta Web Slice](#) | [Channel Guide](#) | [Il meglio del Web](#)

Piano di gestione del rischio di alluvioni — Difesa del s...

[Telefoni e indirizzi](#) | [Ufficio Relazioni con il Pubblico](#)

E-R Ambiente

Regione Emilia-Romagna

solo nella sezione corrente

Lunedì 10.09.2012 BO 17°/29°
 [Primo Piano](#)
[Entra in Regione](#)
[Temi](#)

Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino

E-R | Ambiente | Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino > Sezioni

Piano di gestione del rischio di alluvioni

ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.lgs 49/2010

La Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49, in analogia a quanto predispose la Direttiva 2000/60/CE in materia di qualità delle acque, vuole creare un quadro di riferimento omogeneo a scala europea per la gestione dei fenomeni alluvionali.

La Direttiva e il D.lgs. 49/2010 privilegiano un approccio di pianificazione a lungo termine, scandito in tre tappe successive e tra loro concatenate, che prevede:

- ▶ fase 1: valutazione preliminare del rischio di alluvioni (da effettuarsi entro il 22 settembre 2011);
- ▶ fase 2: elaborazione di mappe della pericolosità e del rischio di alluvione

Distretti idrografici che interessano il territorio della Regione Emilia Romagna

In evidenza

Piano di Gestione Rischio Alluvioni Direttiva 2007/60/CE

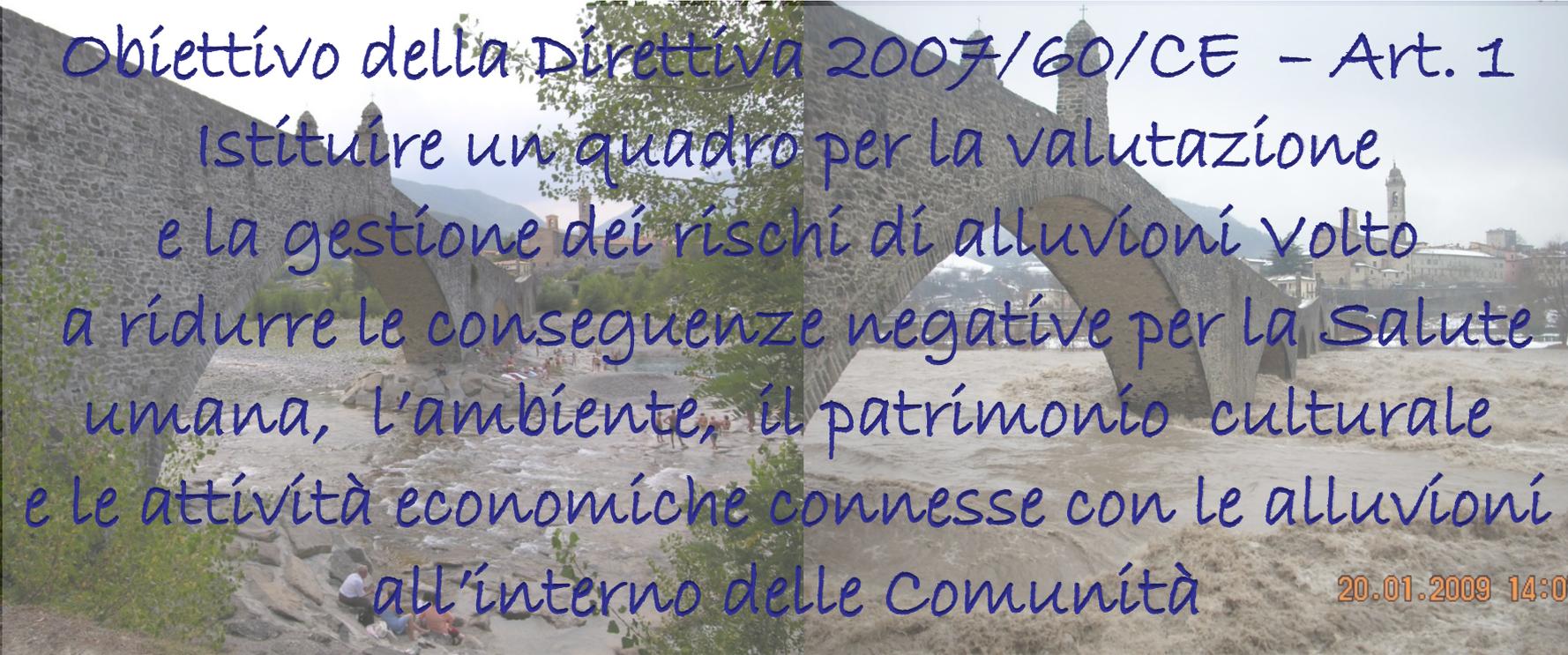
Chi siamo

- ▶ Cosa fa la Regione
- ▶ Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
- ▶ Servizi Tecnici di Bacino

Intranet locale 100%

start P. IT 12.22





Obiettivo della Direttiva 2007/60/CE - Art. 1
 Istituire un quadro per la valutazione
 e la gestione dei rischi di alluvioni volto
 a ridurre le conseguenze negative per la salute
 umana, l'ambiente, il patrimonio culturale
 e le attività economiche connesse con le alluvioni
 all'interno delle Comunità

20.01.2009 14:07

Grazie per l'attenzione

